

DOPO JUVE-NAPOLI, OGGI ALTRI DUE BIG-MATCH: BRESCIA-MILAN E INTER-TORINO



DEL SOL e JULIANO, due dei maggiori protagonisti dell'anticipo di ieri fra i campioni bianconeri e gli azzurri partenopei



Juventus-Napoli 1-1: fanno tutto gli «azzurri»

Uno splendido goal di Altafini pareggia l'autorete di Pogliana



ALTAFINI ha fatto ancora una volta una pratica: è riuscito a pareggiare l'autorete di Pogliana

Dubbio di Gei: Adorni o Masiello a terzino?

La Lazio non può concedersi distrazioni con il Venezia

Il Pisa in trasferta nella tana del Foggia mentre il Livorno se la vedrà in casa con il Lecco

Lazio di scena oggi al Flaminio (ore 14.30) contro il Venezia. I biancazzurri non possono concedersi distrazioni visto che stanno riprendendo quota e il Venezia di Segato non è certo un avversario da prendersi alla leggera dato che è una compagnia sulla strada di buoni risultati e contromarca. Inoltre non bisogna dimenticare che i neroverdi hanno espresso il meglio del loro stio proprio in trasferta.

Per la formazione Gei è ancora in dubbio se schierare Adorni o Masiello a terzino. Adorni, nel corso delle ultime settimane di ieri al Tor di Quinto ha risentito di un leggero dolore all'arto rimasto infiammato a Palermo, per cui il traineur si è sciolto la riserva solo que-

sta mattina. Comunque, scontato il rientro di Gioia al posto dello squalificato Carosi, la formazione salvo cambiamenti all'ultimo momento dovrebbe essere la seguente: Cei (Zanetti, Adorni (Masiello); Ronzoni, Salvi, Gonnella, Baccellini, Menchelli, Giani, Fortunato.

Gli ospiti dovrebbero schierarsi così: Rubacco, Tarantino, Grossi, Neri, Lenzi, Spanzi, Bertozzi, Penzo, Mencacci, Ragnesi, Belinazzi (Dori).

Altri motivi di interesse dell'odierna partita del torneo di serie «B» sono rappresentati dal comportamento del Livorno che, appunto oggi, inizia la sua peregrinazione per effetto della sua squalifica, ed affronta il Lecco sul neutro di Frerese, e quindi dai soliti, da quelli che si riferiscono alle condizioni delle squadre che ancora mostrano difficoltà di rendimento e di inquadratura.

Diamo quindi un'occhiata alle squadre che occupano gli ultimi posti della classifica: c'è l'incontro Potenza-Monza, aperto a qualsiasi risulta, ma che comunque vada, — specialmente se si dovesse concludere in parità — non farebbe fare né all'una né all'altra squadra sensibili passi in avanti; e intanto il Modena gioca a Cesena, e che oltre al Foggia, e oltre al Novara superino il loro impegno anche il tenacissimo Livorno e la Reggina (sulle ali dell'entusiasmo, può imporsi anche sul terreno del deboleante Padova) ebbene non avremmo allora una situazione davvero confortevole per questo gruppetto di testa che potrebbe rendere la classifica ancora più caotica.

Per quanto riguarda il Cosenza-Palermo, il Catania e la Novara: vale a dire che se il pronostico sarà rispettato, Catania e Genoa resteranno in fondo alla classifica, in compagnia delle altre che abbiamo menzionate e che ore sembrano avere poche speranze di successo.

Il pro tempo, però, in cattività, prevedibilissima, ripetuta dal Novara e dal Palermo quale ripercussione avrebbe nell'altra classifica? Solo un rafforzamento della buona posizione che le due squadre so-

no di aver conquistato? Solo un solitario, perché la cattiva posizione di venti metri che

avrà il suo compito impegnativo nei confronti di Impeto e Platucco che dovrebbero essere i suoi avversari più pericolosi.

Di buon interesse nella stessa

L'Ungheria batte il Messico (2-0)

CITTÀ DEL MESSICO, 9. In un incontro amichevole fra le nazionali di calcio dell'Ungheria e del Messico, hanno vinto gli ungheresi per 2-0.

Morelon vince il Gr. Pr. di velocità di Charleroi

CHARLEROI, 9. Il campionato del mondo Daniel Morelon ha vinto oggi il Gran premio di velocità di Charleroi per dilettanti, nella serata inaugurale del nuovo velodromo di questa città belga.

Secondi si sono piazzati i belgi Robert Van Lancker e Daniel Goens. Quarto Pierre Trentin e quinti gli italiani Gonnato e Verzini.

Con Zizi favorito

Il Premio Sempione oggi a Tor di Valle

Ordinaria amministrazione a Tor di Valle ove la prova principale è costituita oggi dal premio Sempione di trotto, una prova dotata di 1.500.000 lire di premi sulla distanza di due mila metri. I favoriti sono naturalmente i Zoti, malandrini la domenica, di venti metri che

avranno il suo compito impegnativo

nei confronti di Impeto e Platucco che dovrebbero essere i suoi avversari più pericolosi.

Di buon interesse nella stessa

giornata è il premio La Silla (lire 1.050.000 metri 1.600) in cui in Ahead dovrebbe essere il più apprezzabile.

Le prove avranno inizio alle 14.30. E le nostre selezioni: 1. corsa: E. Ercoli, Bariardo; 2. corsa: Grisaldo, Gigliac; 3. corsa: Quillena, Juvena, Tittino; 4. corsa: Miss Noffo, Idroto, Seano; 5. corsa: Casciaro, Massimino; 6. corsa: Zizi, Platucco, Impeto; 7. corsa: In Ahead, Gabry; 8. corsa: Quirinetta, Pouch.

Nello Paci

Quanto valgono i giallorossi

in trasferta senza Peirò?

Roma-quiz

contro

il Mantova

La classifica

	punti	G.	V. N. P.	V. N. P.	F. S.
NAPOLI	14	11	2 3 0	2 3 1	12 9
MILAN	13	10	3 2 0	1 3 1	15 8
TORINO	12	10	3 1 1	1 3 1	13 6
ROMA	12	10	2 2 1	2 2 1	11 10
ARESE	12	10	4 1 0	1 1 3	10 11
CAGLIARI	11	10	2 2 0	2 1 3	14 12
JUVENTUS	11	11	2 2 2	1 3 1	11 11
BRESCIA	10	10	2 1 2	2 1 2	9 8
FIORENTINA	10	10	2 2 1	1 2 2	10 9
INTER	10	10	3 2 0	0 2 3	8 9
L.R. VICENZA	10	10	3 2 1	0 2 2	12 9
BOLOGNA	9	10	1 1 3	2 2 1	9 10
ATALANTA	8	10	2 2 1	0 2 3	11 14
SAMPDORIA	7	10	1 3 1	1 0 4	11 14
MANTOVA	7	10	2 2 1	0 1 4	4 12
SPAL	6	10	1 0 4	2 0 3	8 16

Partite e arbitri di oggi (ore 14,30)

SERIE A *

Atalanta-L. Vicenza: Di Tonno; Bologna-Varese: Da Marchi; Brescia-Milan: Bernardini; Cagliari-Spal: Acerese; Inter-Torino: Angone; Mantova-Roma: Lo Bello; Sampdoria-Florentina: De Robbo.

SERIE B *

Calanze-Modena: Bravi; Foggia-Pisa: Marchetti; Lazio-Venezia (stadio Flaminio): Genel; Messina-Bari: Caligari; Novara-Calabria: Giola; Padova-Roggia: Branconi; Palermo-Genoa: Bigi; Polenza-Monza: Marenghi; Reggiana-Pergola: Riposa Verona.

Il calcio non ha pace, non dà pace: non bastavano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano le domeniche, che già si susseguono a ritmo frenetico, in cui si gioca quasi tutto il week-end. Tanto più che l'ospite di turno è il Varese, che di solito è più temuto di tutti. E se si considera che la classifica cambia a ritmo egualmente vertiginoso, prima che una sola giornata, non bastano